

LA FORMAZIONE SUL CAMPO F.S.C.

L'assegnazione di crediti basata sulla partecipazione ad eventi congressuali, corsi e formazione a distanza non può essere la sola e principale modalità di garanzia formativa.

La pratica professionale con i suoi momenti di confronti, riflessioni, supervisione e ricerca, non fa ancora parte di questo sistema, quasi non fosse ancora completamente legittimabile come occasione di formazione.

Occorre avanzare nello sviluppo del sistema ECM per riconoscere crediti anche alle esperienze di ricerca organizzativa – gestionale, per le attività di autoformazione e di tutta un' altra serie di opportunità formative e di crescita professionale che possono essere realizzate "sul posto di lavoro" e che esulano da quelle classicamente residenziali .

Esistono evidenze sulla scarsa efficacia delle iniziative tradizionali nel modificare la pratica professionale: si è dimostrato, sin dagli anni '90, che le attività formative tradizionali, che pongono il partecipante in un ruolo prevalentemente di ascolto, non sono efficaci nel modificare la pratica professionale.

Viceversa, le iniziative che coinvolgono attivamente i partecipanti e forniscono loro strumenti pratici sono in grado di modificare la pratica professionale e, occasionalmente, gli esiti assistenziali.

La formazione sul campo rappresenta una quota rilevante delle modalità di formazione continua e la possibilità di utilizzare per l'apprendimento direttamente le strutture sanitarie, le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali e le occasioni di lavoro, rappresenta un' opportunità assai fertile di formazione che è tuttora poco utilizzata. Si tratta di incentivare attività che sul piano dell' impatto formativo e del miglioramento organizzativo si ritengono potenti e responsabilizzanti.

I presupposti che sostengono la necessità di valorizzare la formazione sul campo sono i seguenti:

1. *Gli adulti sono motivati ad apprendere se l'attività formativa*
 - è percepita come rilevante
 - è basata e costruita sulle precedenti esperienze
 - coinvolge direttamente i discenti e ne consente la partecipazione attiva
 - è basata su problemi concreti e specifici da risolvere
 - responsabilizza verso il proprio apprendimento
 - consente di applicare quanto appreso
 - prevede cicli di azioni e riflessioni
 - è rinforzata da contesti organizzativi favorevoli alla formazione e allo sviluppo professionale.

2. *Il luogo di lavoro diventa il setting privilegiato per:*
 - utilizzare l'esperienza come fonte di apprendimento
 - condividere con colleghi, capi e collaboratori i processi formativi e le loro ricadute operative
 - stimolare i professionisti ad interrogarsi sui problemi non risolti o mal gestiti per ricercare ed interpretare le nuove conoscenze da applicare alla pratica professionale
 - fornire la possibilità di riflettere sugli errori e sulle criticità della pratica attraverso un processo di audit strutturato
 - far diventare l'educazione continua un'attività "realmente continua" e non sporadica.

Per sottoporre ad accreditamento ECM la F.S.C è necessario che queste iniziative siano progettate e valutabili nel loro impatto formativo e questa non è una operazione semplice perché si tratta di processi che spesso si sviluppano in tempi lunghi, per i quali non sono definibili con esattezza durata in ore e tempi di conclusione.

E' la gestione del processo e le sue implicazioni per l'apprendimento di competenze degli operatori che interessa il sistema ECM.

Tuttavia è necessario fare uno sforzo di formalizzazione di tali iniziative per accedere al loro accreditamento.

La Commissione Nazionale in una determinazione del 7 ottobre 2003 ha indicato nei sistemi sanitari regionali gli organismi deputati ad accreditare tale tipologie di attività formative.

E' per questo che il sistema ECM della Regione Veneto si prefigge di partire con l'accreditamento della F.S.C. per un periodo sperimentale (giugno-dicembre 2005).

La seguente griglia presenta una breve descrizione delle 3 tipologie riconosciute di F.S.C, i requisiti per la presentazione del relativo progetto formativo e dei criteri per la scelta del numero di crediti da assegnare.



ECM – LA FORMAZIONE SUL CAMPO –Proposta per ECM Regione del Veneto

| TIROCINI CON TUTORATO / STAGE PRESSO ALTRI SERVIZI | | |
|---|---|---|
| DESCRIZIONE | REQUISITI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO | CRITERI e NUMERO CREDITI |
| <p>STAGE – TIROCINIO: frequenza presso una struttura assistenziale o formativa che permette di apprendere modalità di intervento e modelli relazionali e organizzativi che caratterizzano, concretamente, un contesto lavorativo. Lo stage può essere orientativo, conoscitivo, applicativo o di preinserimento.</p> <p>Stage o tirocini vengono spesso ritenuti significativi per modalità di apprendimento particolarmente complesse sostenute anche da attività di tutorato, supervisione, etc.</p> <p>N.B. : La semplice implementazione di nuovi sistemi o l'istruzione breve finalizzata all'uso di specifici strumenti non possono essere accreditate in quanto considerate normali attività di lavoro.</p> | <p>Deve essere presentato un progetto che evidenzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ente organizzatore del progetto FSC; - il titolo del progetto FSC; - il garante del progetto formativo; - gli obiettivi di apprendimento (es: utilizzo di tecnologie e strumenti, miglioramento di aspetti relazionali, di modelli organizzativi, acquisizione di tecniche di apprendimento, etc); - i soggetti partecipanti (nominativi, numero, professionalità, strutture di provenienza); - l'utilità ai fini delle funzioni svolte dai destinatari <p>il livello di coinvolgimento dei partecipanti (- le ricadute formative del progetto in termini del miglioramento delle conoscenze e competenze dei partecipanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le sedi di tirocinio, stage e le caratteristiche e opportunità formative offerte dalle medesime; - modalità di Tutorato - l'indicazione dei/del tutor che certificheranno i risultati raggiunti e la frequenza | <p>Da un minimo di 5 ad un massimo di 25 crediti in funzione dell'impegno previsto.</p> <p>Criteri:</p> <p>Durata (per un periodo che va da una settimana ad un mese da 5 a 15 crediti, per periodi superiori fino a 25).</p> <p>Qualità formative dell'esperienza evidenziata dal progetto, valutata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valutazione di esito da parte del responsabile -valutazione di terzi (limitatamente a stage fuori Regione, si dovrà acquisire la valutazione del Responsabile del servizio frequentato) -valutazione costo/beneficio dei risultati del progetto e della trasferibilità delle competenze apprese |



| PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI MIGLIORAMENTO | | |
|---|--|---|
| DESCRIZIONE | REQUISITI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO | CRITERI e NUMERO CREDITI |
| <p>I progetti di miglioramento prevedono azioni formative in cui le persone vengono convinte a decidere consapevolmente di modificare la propria cultura professionale e si suddividono in:</p> <p>1) RICERCA – AZIONE CON VALUTAZIONE È un percorso formativo coinvolgente, secondo metodologie collaudate, tutti i protagonisti della struttura sanitaria, che assieme individuano obiettivi di miglioramento sia in ambito clinico che organizzativo, programmi di sviluppo individuali, di team, di dipartimento, e ancora insieme ne attuano le diverse fasi, valutandone in itinere ed ex-post i risultati raggiunti¹. La ricerca-azione, configurandosi come ricerca sul campo e realizzandosi anche con l'intervento di esperti esterni, può essere ritenuta una attività di alta formazione.</p> <p>2) GRUPPI DI MIGLIORAMENTO Partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati al miglioramento della qualità, alla promozione della salute, all'accreditamento e alla certificazione di sistemi, dell'organizzazione di servizi, di prestazioni, della comunicazione con i cittadini, ecc. È compresa in questa tipologia anche la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - discussione su casi clinici, problemi assistenziali e cure primarie; - gestione delle criticità di programmi di prevenzione e di emergenze; - progetti di cooperazione con paesi in via di sviluppo. - la redazione, la presentazione e la discussione di elaborati <p>3) ATTIVITÀ DI AUDIT Attività che va condotta secondo modalità sistematiche e standardizzate, finalizzata al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso una revisione dei processi adottati e/o degli esiti clinici ottenuti in specifiche categorie di pazienti, attraverso il confronto rispetto a standard concordati ed espliciti. Questa tipologia di attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'identificazione delle aree cliniche e dei problemi assistenziali oggetto della valutazione, con conseguente identificazione del campione di pazienti pertinente; - l'identificazione del set di informazioni da raccogliere per ciascun caso secondo modalità standardizzate, rilevanti ai fini della valutazione; - l'identificazione dei parametri di riferimento (criteri, indicatori e relativi standard); - l'analisi dei dati raccolti ai fini di un confronto tra i profili assistenziali e i loro esiti clinici documentati e gli standard di riferimento; - la definizione delle opportune strategie di miglioramento laddove sia stata riscontrata una significativa differenza tra i profili assistenziali documentati e gli standard professionali di riferimento; <p>la ripetizione del processo di valutazione e gli interventi attuati per ottenere e/o sostenere il miglioramento</p> | <p>Deve essere presentato un progetto che evidenzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ente organizzatore del progetto FSC; - Il titolo del progetto FSC; - il garante del progetto formativo; - tipologia e obiettivi del progetto di miglioramento ; - i soggetti partecipanti (nominativi, numero, professionalità, strutture di provenienza); - l'impegno richiesto ai soggetti partecipanti; - tempi e modalità di svolgimento del progetto di miglioramento (Tappe di lavoro con particolare evidenza delle loro implicazioni formative, es. ricerca e organizzazione di documentazione, analisi di casi, lettura di testi e articoli scientifici, riunioni, presentazione di relazioni) - l'impatto formativo sui soggetti partecipanti (espresso in obiettivi di apprendimento, in termini di acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze); - le modalità di verifica della partecipazione al progetto | <p>Da un minimo di 10 ad un massimo di 25 crediti in funzione dell'impegno previsto.</p> <p>Criteri:</p> <p>Durata in ore di impegno in un arco temporale di più settimane o mesi.</p> <p>Qualità formative dell'esperienza evidenziata dal progetto, valutata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione di esito da parte del responsabile - valutazione costo/beneficio dei risultati del progetto e della trasferibilità delle competenze apprese |



| COLLABORAZIONE A RICERCHE FINALIZZATE | | |
|---|--|---|
| DESCRIZIONE | REQUISITI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO | CRITERI e NUMERO CREDITI |
| <p>Si considerano accreditabili i progetti di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità degli interventi e volta alla funzionalità della struttura nel suo insieme.</p> <p>Partecipare ad un progetto di ricerca può avere notevoli implicazioni formative, tra cui l'acquisizione delle capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interrogarsi sui problemi -tradurre i quesiti in rigorosi protocolli operativi di ricerca -consultare banche dati e letteratura -utilizzare strumenti strutturati -misurarsi con il consenso dei soggetti arruolati -discutere i risultati e le implicazioni -produrre nuove conoscenze e diventare portatori del processo di cambiamento culturale e operativo | <p>Deve essere presentato un progetto che evidenzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ente organizzatore del progetto di ricerca; - Il garante del progetto di ricerca - Il titolo del progetto di ricerca; - luogo di svolgimento; - durata del progetto; - centro di coordinamento della ricerca; - approvazione del protocollo di ricerca da parte del comitato etico; - fonti di finanziamento; - centri partecipanti e dislocazione geografica; - numero di pazienti da arruolare; - soggetti referenti e operatori che aderiscono allo studio (nominativi, numero, professionalità); - incontri programmati per la discussione del protocollo; - incontri programmati per l'istruzione degli operatori che raccoglieranno i dati; - incontri programmati per il monitoraggio; - incontri programmati per la discussione dei risultati; - coordinatori e tutor degli incontri; - materiale scientifico fornito agli operatori che aderiscono allo studio - condizioni per la distribuzione dei crediti ai partecipanti | <p>Da un minimo di 10 ad un massimo di 25 crediti</p> <p>Possibili criteri</p> <ul style="list-style-type: none"> -impegno e accuratezza nella raccolta dei dati -qualità formativa dell'esperienza - distribuzione dei crediti all'interno dei partecipanti secondo la suddivisione degli impegni |